

ANSA

Giustizia: taglio Tribunali, consegna firme in Senato

PER LEGGE INIZIATIVA POPOLARE CONTRO CHIUSURA PICCOLE SEDI

ROMA, 22 GEN - Sono state consegnate, oggi, le firme per una legge di iniziativa popolare contro la chiusura dei piccoli tribunali raccolte dai Comitati promotori di diverse località: Montepulciano, Bassano del Grappa e Pinerolo, con il sostegno attivo dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, presente con l'avvocato Settimio Catalisano. L'Oua - che lo rende noto - in questi mesi "è stata promotrice di diversi ricorsi ai Tar per la manifesta incostituzionalità della normativa che cancella circa 1000 uffici giudiziari".

E' bene ricordare - spiega il vice presidente dell'Oua, Filippo Marciante - che abbiamo in corso, insieme agli ordini territoriali e alle altre realtà forensi, una forte iniziativa contro la revisione della geografia giudiziaria. A partire dal provvedimento di rimessione alla Corte Costituzionale del Tribunale di Alba a seguito di ricorso presentato dai dipendenti del Ministero della Giustizia. Questo segue quello del Tribunale di Pinerolo, di Montepulciano e di Alba. A questa battaglia si affianca anche la presentazione stamattina della legge d'iniziativa popolare". "La proposta - spiega Marciante - verrà assegnata alla Commissione Giustizia del Senato con un numero di ordine che favorirà nella prossima legislatura una celere messa in discussione". "Su questi due fronti, politico e giudiziario, continuerà a svilupparsi l'impegno dell'avvocatura - conclude il presidente dell'Oua, Nicola Marino - affinché si faccia marcia indietro su decisioni sbagliate che danneggiano interi territori compromettendo lo sviluppo economico e i diritti dei cittadini.

Tutto ciò oltretutto sulla base di una valutazione di previsti risparmi che si rivelerà inesatta a medio e lungo termine. In questa ottica è addirittura perverso che il ministero preveda una revisione della pianta organica, soprattutto alla luce di un più che possibile stop da parte della Consulta per l'incostituzionalità del provvedimento". (ANSA).

ADNKRONOS

OUA, conclusa raccolta firme contro chiusura piccoli Tribunali

PROMOSSE RICORSI AI TAR PER INCOSTITUZIONALITA' DELLA NORMATIVA CHE CANCELLA 1000 UFFICI GIUDIZIARI

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - Chiusa oggi alle 12 la consegna al Senato della raccolta di firme sulla legge di iniziativa popolare contro la chiusura dei piccoli tribunali organizzato dai Comitati promotori di diverse localita' (ordini forensi, cittadini e amministrazioni comunali). L'Oua - spiega una nota - in questi mesi e' stata promotrice di diversi ricorsi ai Tar regionali per la manifesta incostituzionalita' della normativa che cancella circa 1000 uffici giudiziari. "E' bene ricordare - spiega il vice presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, Filippo Marciante nella nota - che l'Oua ha in corso, insieme agli ordini territoriali e alle altre realta' forensi una forte iniziativa giudiziaria contro la revisione della geografia giudiziaria. A partire dal provvedimento di rimessione alla Corte Costituzionale del Tribunale di Alba a seguito di ricorso presentato dai dipendenti del Ministero della Giustizia. Questo segue quello del Tribunale di Pinerolo, di Montepulciano e di Alba. A questa battaglia si affianca anche la presentazione stamattina della legge d'iniziativa popolare riguardante la geografia giudiziaria (Capofila Comune di Montepulciano)".

"La proposta - spiega Marciante - verra' assegnata alla Commissione Giustizia del Senato con un numero di ordine che favorira' nella prossima legislatura una celere messa in discussione. Oggi la manifestazione di consegna e' stata un successo con una grande partecipazione di rappresentanti dei Comuni di diversi parti di Italia (vedi elenco di seguito) e degli Ordini Forensi interessati, ma anche con una forte attenzione della Politica".

"Su questi due fronti: il politico e il giudiziario continuera' a svilupparsi l'impegno dell'avvocatura - continua il presidente dell'Oua Nicola Marino - affinche' si faccia marcia indietro su decisioni sbagliate che danneggiano interi territori compromettendo sia lo sviluppo economico che i diritti dei cittadini. Tutto cio' oltretutto sulla base di una valutazione di previsti risparmi che si rivelerà inesatta a medio e lungo termine".

"In questa ottica - conclude Marino - e' addirittura perverso che il ministero preveda una revisione della pianta organica, soprattutto alla luce di un piu' che possibile stop da parte della Consulta per l'incostituzionalita' del provvedimento. Cambiare la macchina giudiziaria e' una necessita', contribuire ad affossarla ulteriormente un'imperdonabile sciocchezza".

ADNKRONOS

OUA, legge attesa da oltre 70 anni muove i primi passi

'LA RIFORMA FINALMENTE ENTRA IN VIGORE MA ANCORA LONTANA DA PIENA ATTUAZIONE'

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - Dialogo, condivisione e rispetto delle decisioni del Congresso Forense. Queste le linee guida con cui l'Organismo Unitario dell'Avvocatura valuterà l'effettiva entrata in vigore della riforma professionale e seguirà con attenzione la definizione dei numerosi regolamenti attuativi previsti dalla nuova legge forense. Di oggi, intanto, la prima, attesa, circolare esplicativa del Cnf. 'Eppur si muove', afferma in una nota Nicola Marino, presidente Oua che aggiunge: 'E anche se la riforma è ben lungi dall'essere compiuta, siamo lieti che la situazione si sia sbloccata e che sia giunta anche la prima circolare esplicativa del Cnf. Certo occorrerà continuare a dare vigile impulso a questo iter, non solo per darvi compiuta attuazione, ma anche allo scopo di porre rimedio ad alcuni errori, storture, anomalie che, come ha sancito anche il recente Congresso Forense di Bari, rischiano di compromettere l'esito da tutti auspicato'.

Inoltre, 'pur apprezzando che, dopo circa 70 anni, sia stata varata la necessariamente migliorabile legge professionale - aggiunge Marino - registriamo, assieme alla costante modifica in senso peggiorativo del sistema di quantificazione dei compensi professionali, come dimostra anche l'ultimo parere del Consiglio di Stato (18 gennaio) che censura la proposta concordata a dicembre con il Ministero di Giustizia, mettendo in discussione, tra gli altri aspetti, l'accordo sulla quantificazione delle spese forfettarie'.

Secondo il presidente dell'Oua "urgono una maggiore e più consona considerazione dell'attività forense in sede di definizione dei parametri e di liquidazione giudiziale (la gestione degli Studi è pari a quella di piccole aziende) e l'adozione di interventi a tutela dei giovani, che vanno sostenuti per affrontare un mercato oggi poco capace di assorbirli: gli avvocati sono oltre 230mila".

"Tra le proposte da mettere in campo - prosegue la nota - una effettiva programmazione del numero in sede di accesso all'Università e mettendo a disposizione una migliore formazione e competenze specifiche orientate al diverso panorama (sovrannazionale) in cui si muoverà il giurista del futuro. Su tutti questi nodi strategici per la professione forense - conclude Marino - (e ne abbiamo citato solo alcuni) promettiamo, assieme ad una vigile attenzione, una aperta disponibilità al dialogo con tutte le componenti dell'avvocatura ai fini della ricerca di soluzioni condivise che consentano auspicabili modifiche della nuova legge professionale'.